

AZIONE B.1 – PROCESSO PARTECIPATO A SUPPORTO DEL PROGETTO

**VERSO IL “PATTO DI RII”: CONDIVISIONE DELLO
SCHEMA DI REGOLAMENTO E DEGLI OBIETTIVI DI
TUTELA DEL TERRITORIO CON LE ASSOCIAZIONI
DI CATEGORIA E DEI CITTADINI**

**RAPPORTO SULL'INCONTRO
DEL 20 SETTEMBRE 2016**

Settembre 2016

Premessa

Il giorno 20 settembre 2016 è stato organizzato, presso la sede del Comune di Bibbiano (RE), un ulteriore momento di condivisione e partecipazione, finalizzato al coinvolgimento diretto delle Associazioni operanti sul territorio sia nella revisione dello schema di regolamento comunale che nel loro contributo nel futuro “Patto di RII”, di cui il regolamento stesso sarà parte operativa.

Elenco dei presenti (19 partecipanti totali):

Nome	Ente/Associazione
Alfredo Caggianelli	RER - Difesa del Suolo
Giuseppe Mannino	RER - Difesa del Suolo
Francesca Staffilani	RER – Servizio geologico, sismico e dei suoli
Maria Teresa de Nardo	RER – Servizio geologico, sismico e dei suoli
Aronne Ruffini	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Matteo Baricca	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Loretta Bellelli	Comune di Bibbiano
Fausto Zecchetti	Comune di Bibbiano
Alessandra Rompianesi	Comune di Quattro Castella
Loretta Beneventi	Comune di Albinea
Fabio Simonazzi	CEAS Rete Reggiana
Dino Vecchi	Legambiente val d'Enza
Giuseppe Baldi	AIAPP Emilia-Romagna e Triveneto
Fabio Carnelli	Università Milano Bicocca
Giulia Iotti	Università di Bologna
Antonio Senza	C.I.A. Reggio Emilia
Fausto Castagnetti	Coldiretti
Ignazio Forgione	GGEV Reggio Emilia
Marialuisa Borrettini	GGEV Reggio Emilia

Sintesi indicazioni emerse dal dibattito

L'incontro ha avuto inizio alle ore 10:00.

In apertura dei lavori sono stati brevemente illustrati ai partecipanti i principi di “protezione del suolo”, contrasto al dissesto e gestione idraulica che sono alla base dello Schema di regolamento in fase di stesura avanzata.

Esso è infatti strettamente basato su strumenti legislativi e di pianificazione esistenti, che vengono ripresi al suo interno, ed ha lo scopo primario di tutela di un bene – il suolo – che è alla base non solo di importanti funzioni ecosistemiche, ma è anche la base reale dell'attività degli agricoltori.

Coldiretti ha sottolineato quindi il ruolo importante degli agricoltori nella futura applicazione del regolamento per la tutela diffusa del territorio: essi sono i primi ad avere interesse diretto. Il contenuto del regolamento è quindi condivisibile.

Considerato anche il ruolo nella manutenzione dei fossi, soprattutto per quelli che verranno catalogati come “a valenza pubblica”, poiché talvolta, nella pratica di tutti i giorni, può accadere che il frontista non sia in grado di eseguire direttamente alcune operazioni di pulizia più impegnative. Occorrerebbe quindi “anticipare” l’insorgere le possibili problematiche connesse.



Da una breve discussione emerge quindi una prima ipotesi per la formulazione di accordi di varia natura finalizzati alla manutenzione e gestione.

C.I.A. ha espresso quindi un parere concorde con quanto sostenuto da Coldiretti, sottolineando l’importanza del percorso di condivisione dello schema di regolamento prima della sua definitiva inclusione nel “Patto di RII”.

La vera scommessa sarà

quindi la corretta gestione, poiché il regolamento – viene auspicato – potrà essere non un mero strumento rigido, ma bensì un elemento realmente sinergico tra i diversi soggetti coinvolti, che fornisca un supporto per perseguire tutti insieme l’obiettivo comune che si prefigge.

Per fare ciò, viene suggerito il ruolo di partnership pubblico/privato ed un successivo coinvolgimento dei Consorzi Irrigui per quanto riguarda le loro competenze.

C.I.A. e **Coldiretti** hanno poi espresso un comune interesse al “Patto di RII”, riservandosi di capire meglio il loro possibile ruolo attivo. Entrambi hanno anche sottolineato l’opportunità di un ulteriore momento di informazione e confronto pubblico.

L’Assessore **Rompianesi** ha quindi evidenziato la necessità di definire criteri di collaborazione univoci e concreti.

Il regolamento, inoltre, potrà avere il ruolo di colmare la perdita di “conoscenza diffusa” di buone pratiche un tempo utilizzate come prassi, e ritrasmetterla a chi realmente opera e lavora sul territorio.

Viene quindi avanzata la proposta di diffondere la versione definitiva dello schema di regolamento a tutti gli interessati (proprietari ed iscritti alle Associazioni di Categoria).

C.I.A. ha quindi espresso condivisione riguardo la proposta di coinvolgimento chiedendo di formalizzare il tutto dopo aver illustrato la bozza ai loro iscritti.

Riguardo ai tempi di formalizzazione del “Patto di RII”, da una breve discussione viene avanzata l’idea di una sottoscrizione ufficiale in occasione del Convegno finale previsto il prossimo 17 novembre.

La **Regione** ha sottolineato anche il futuro ruolo del P.S.R. nel supporto alle attività di prevenzione in modo coordinato.

Legambiente ha sottolineato la necessità di coordinare al meglio gli aspetti legati al regime sanzionatorio con la normativa vigente, in particolare con quanto riguarda gli aspetti legati al codice della strada, auspicando una informazione/consultazione coi rispettivi corpi di Polizia Municipale, che sarà demandata in futuro all’applicazione del regolamento e che potrà fornire utili indicazioni al suo ulteriore miglioramento in fase di stesura finale.

Ha inoltre espresso la preoccupazione che le disposizioni sulla gestione di alberi e siepi non siano utilizzate come scusante per tagli indiscriminati.

Il **comune di Bibbiano** ha quindi ricordato come l'obiettivo primario sia la tutela dal rischio idrogeologico: il futuro regolamento quindi non andrà a punire direttamente e sistematicamente, ma vuole essere uno strumento duttile applicabile con le opportune valutazioni nei diversi casi.

Per il comune la “valenza pubblica” di diversi fossi che attraversano il suo territorio è importante, ed è conscio che tale realtà coinvolga numerosi soggetti privati. Essi spesso non sono organizzati e per la manutenzione corretta viene quindi auspicata l’“aggregazione”/coordinamento dei diversi soggetti.

A.I.A.P.P. ha quindi sottolineato l'interesse e l'importanza per lo schema di regolamento e per il “patto di rii” in genere, auspicando un ulteriore coinvolgimento dei diversi ordini e Collegi Professionali, anche per divulgare le esperienze fatte con il progetto stesso.



Le **G.G.E.V.** hanno espresso condivisione per i contenuti, sottolineando che si tratta di

uno strumento e in quanto tale non sia possibile pretendere che sia perfetto. Esso certifica, in qualche modo, come l'agricoltura sia cambiata nel corso dei decenni, cambiando la campagna ed il modo in cui è percepita e vissuta.

Il regolamento è quindi un importante strumento per regolare il cambiamento stesso, e dovrà essere realmente uno strumento operativo. Può ulteriormente essere reso flessibile e potrà poi essere aggiornato e migliorato nel corso del tempo.

I partecipanti hanno quindi concordato di migliorare la bozza con un'ulteriore stesura di affinamento, avvalendosi anche della collaborazione dei Segretari Comunali.

L'incontro si è concluso alle ore 12:45.